

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO IN LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ – ANNO 2022

**Denominazione del Corso di Studio:** LINGUE MODERNE E INTERCULTURALITÀ

**Classe:** LM-37

**Sede:** URBINO – Scuola di Lingue e Letterature Straniere – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali DISCUI

**Terzo anno accademico di attivazione:** Corso trasformato ai sensi del DM 270/04 nell'a.a. 2008/09; modificato nell'a.a. 2011/12 per ottemperare ai requisiti del DM 17/2010 con modifiche di ordinamento nell'a.a. 2013/14 per inserimento doppio titolo di laurea con Ateneo straniero e nell'a.a. 2016/17 per ulteriore modifica di ordinamento per cambio epigrafe. Infine il corso è stato riprogettato dall'a.a. 2020/21 apportando modifiche sia all'ordinamento didattico che al regolamento didattico.

## **Gruppo di Riesame del corso di laurea magistrale in Lingue moderne e interculturalità (LM-37):**

Prof. Claus Ehrhardt, Referente del CdS e Responsabile gruppo riesame

Prof.ssa Margherita Amatulli

Prof. Massimiliano Morini

Prof.ssa Nataša Raschi

Dott.ssa Lucia Mosciatti (studentessa)

Dott.ssa Adele Guerra (PTA con funzione di supporto alla stesura del rapporto di riesame)

Come fonte documentale principale di supporto alla stesura sono stati consultati: il Rapporto di Riesame ciclico precedente (2020), la SUA-CdS e le Schede di Monitoraggio Annuale del triennio precedente, le elaborazioni statistiche effettuate dal Presidio di Qualità (PQA) utilizzando il Cruscotto ANVUR e la Banca Dati Alma Laurea utilizzati per la SMA e i quadri B6, B7, C1 e C2 della SUA-CdS, i dati provenienti da SISValDidat (oltre a quanto già riportato per la compilazione del quadro B6 della SUA-CdS 2022), alcuni verbali del gruppo AQ dello scorso biennio, le prese in carico da parte del Gruppo AQ delle relazioni annuali dell'ultimo biennio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, le relazioni annuali 2020 e 2021 del Nucleo di Valutazione (NdV) per le parti di interesse del CdS, i dati relativi ai corsi di formazione organizzati dal CISDEL, alle attività di tirocinio e alla mobilità internazionale studenti e docenti dell'ultimo triennio.

Il Gruppo di Riesame si è riunito nel periodo dal 1° settembre 2022 al 26 ottobre 2022 per analizzare, discutere i dati a disposizione e redigere i testi per la stesura definitiva del Rapporto di Riesame ciclico (RCR).

- 1° settembre 2022: Analisi dei dati disponibili per la redazione della SMA; condivisione della struttura del Rapporto di Riesame e delle Linee guida ANVUR.
- 6 settembre 2022: Analisi del precedente riesame ciclico del CdS 2022 e della documentazione raccolta; impostazione preliminare del Rapporto di Riesame; condivisione dei documenti tramite cartella condivisa.
- 5 ottobre 2022: Stesura di testi delle sezioni.
- 19 ottobre 2022: Commento, revisione e approvazione della prima stesura interna del Rapporto di Riesame, sulla base di un documento condiviso.
- 24 ottobre 2022: Verifica finale del Rapporto di Riesame.

## **Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio della Scuola**

Il RCR è stato presentato e discusso nel Consiglio della Scuola di Lingue e Letterature Straniere del 26 ottobre 2022. Sono stati illustrati i principali cambiamenti dall'ultimo Rapporto di Riesame ciclico, i punti di forza e di debolezza e tramite slides sono state presentate le azioni correttive da mettere in campo nel prossimo biennio, specificando le responsabilità, le modalità e i tempi di attuazione.

## **PREMESSA**

1. Il biennio è stato segnato e, in un certo senso, compromesso dalle conseguenze della pandemia Covid-19 che ha costretto le università a trovare delle situazioni di emergenza rendendo

- impossibile il percorso previsto e programmato delle attività accademiche a tutti i livelli. Molti dati raccolti in questi due anni sono difficilmente paragonabili a quelli analoghi degli anni precedenti.
2. L'ultimo RCR del CdS in Lingue straniere e studi interculturali è stato svolto nel 2020 in conformità allo schema predisposto da ANVUR secondo la versione del 10/08/2017. A partire dall'anno accademico 2020/21 il corso di studio è stato rinominato Lingue moderne e interculturalità e sono state apportate significative modifiche sia all'ordinamento didattico che al regolamento didattico. Il presente RCR costituisce il primo rapporto che copre un ciclo completo del CdS profondamente riformato dopo la chiusura dell'ultimo RCR realizzato nel 2020. Le modifiche hanno incluso anche una riformulazione dei profili culturali e professionali delle laureate e dei laureati; in particolare il curriculum DIRI è stato progettato come opportunità di inserimento nella carriera di insegnante nelle scuole di secondo grado o di attività di ricerca. Il presente RCR è, nel limite del possibile, sulla base dei dati già a disposizione, utile per verificare se il cambiamento ha prodotto risultati soddisfacenti in termini di spendibilità del titolo nel mondo di lavoro, di architettura del corso e di efficacia dei processi.

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato rimodulato sulla base delle analisi formulate da un'apposita Commissione che ha lavorato in coerenza (fatte salve le dovute specificità) anche nella riformulazione del CdS triennale. Molti degli interventi rappresentati seguono infatti logiche analoghe, mirate a una più chiara definizione dei percorsi e alla loro spendibilità (anche in termini di chiarezza di posizionamento) sul mercato del lavoro.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico il CdS per il primo biennio dopo la rimodulazione si è prefissato l'obiettivo (no. 1) di valutare e monitorare attentamente l'attrattività del corso di laurea di nuova istituzione e quello di informare il corpo docente costantemente in merito alla nuova offerta formativa (obiettivi no. 2).

Per raggiungere l'obiettivo 1 sono state consultate regolarmente gli indicatori utilizzati per la SMA riguardanti gli avvii di carriera (indicatore iC100a). Questi dati risultano essere in costante aumento dal 2017. Questa tendenza si è confermata con la nuova offerta formativa. Il numero di studenti iscritti al primo anno è aumentato da 133 nel 2019 al 152 nel 2020 per diminuire leggermente nel 2021 (140 avvii di carriera) stabilendosi su un livello alto anche rispetto alle università non-telematiche nell'area geografica. Questo dato verrà discusso in modo più approfondito nella sezione 1-b.

Per quanto riguarda l'obiettivo 2 (diffondere informazioni sulla nuova offerta formativa) la nuova offerta formativa è stata presentata e discussa diverse volte ai Consigli della Scuola. Tutti i docenti e i CEL sono stati sensibilizzati per le novità e per il nuovo profilo in uscita. Il Gruppo AQ che ha (tra l'altro) il compito di monitorare le schede di insegnamento presentati dai docenti prima della loro pubblicazione ha controllato attentamente l'attinenza degli singoli insegnamenti agli obiettivi prefissati, in particolare al nuovo focus sulla didattica e la ricerca.

La Commissione orientamento ha provveduto a coinvolgere un numero più grande possibile di docenti agli incontri di orientamento finalizzati alla presentazione dell'offerta didattica magistrale (4 docenti coinvolti nell'open day di agosto 21, 5 docenti nell'open day di settembre 21, 5 docenti nell'open day di giugno 22, 4 docenti nell'open day di agosto 22). Anche con questa misura si è voluto garantire che i docenti del corso abbiano una consapevolezza approfondita degli obiettivi, degli insegnamenti e dell'organizzazione del CdS.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Con la riformulazione dell'offerta formativa sono stati creati percorsi più lineari e profilati, permettendo al contempo una maggiore flessibilità nella scelta delle lingue e sviluppo di competenze trasversali. Il profilo del laureato in lingue straniere di II livello si adatta bene a numerosi settori d'impiego (quadro A2.a SUA-CdS). Complessivamente risulta che gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di

apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita; essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali (quadri A2.a/A2.b SUA CdS 2021/2022) tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Il corso mira complessivamente alla formazione di mediatori linguistici e interculturali nel mondo della ricerca e della scuola (curriculum DIRI) e delle istituzioni e imprese (curriculum CIDI e DODI) come descritto nel quadro A4a della SUA-CdS. La rimodulazione del corso ha riguardato soprattutto il percorso DIRI per il quale si è preso atto degli sviluppi nel mondo dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole di primo e secondo grado: sia del fatto che si sono aperte nuove opportunità di inserimento in questa carriera che delle riforme ministeriali dell'accesso all'insegnamento, in particolare alla normativa riguardante i requisiti necessari per partecipare al Concorso Nazionale FIT (che in base alla Legge 107/2015 permette l'accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado). Nel percorso DIRI è possibile scegliere nel piano di studi anche insegnamenti negli ambiti di pedagogia/pedagogia speciale, psicologia, antropologia e didattica delle lingue (settore di metodologie e tecnologie didattiche generali) che permettono alle studentesse e agli studenti di acquisire i 24 crediti formativi universitari richiesti dal DM 616 del 2017 e successive modifiche. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono stati revisionati e modificati dal 2020/21 in modo tale da renderli ancora più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche come delineato nelle nuove norme di reclutamento di docenti della scuola secondaria. Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono volti a implementare in maniera significativa la competenza comunicativa interculturale intesa come capacità di interagire efficacemente in contesti interculturali, nonché all'acquisizione della capacità di usare efficacemente strumenti metodologici e critici atti a comprendere ed interpretare realtà complesse dal punto di vista dell'integrazione culturale e della capacità di utilizzare i media negli ambiti professionali di riferimento. Lo sviluppo delle capacità linguistiche viene integrato da riflessioni sulle specificità delle lingue studiate e sul loro uso nella comunicazione interculturale. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono quindi ancora valide.

Queste innovazioni hanno evidentemente portato a risultati positivi in termini di iscritti al corso. Nell'ultimo biennio si è registrato uno sviluppo positivo del numero degli iscritti come esposto nel quadro 1-a. Le lingue introdotte con la nuova offerta hanno segnato un notevole successo. La lingua cinese è stata inserita come possibilità di scelta nel curriculum CIDI e DIRI: è stata scelta da 33 studentesse e studenti nell'anno 2020 e da 31 studentesse e studenti nel 2021. La percentuale di studentesse e studenti di lingua cinese corrisponde al 21% (2020) e al 22% (2021) delle studentesse e studenti che si sono iscritte/i al primo anno. La lingua russa può essere scelta sia nel curriculum CIDI che in DIRI. Complessivamente è stata scelta da 23 studentesse e studenti nel 2020 e 17 nel 2021, questi numeri corrispondono rispettivamente al 15% e al 12% degli iscritti al primo anno. Questi dati possono essere interpretati come conferma dell'opportunità di ampliare le possibilità di scegliere queste nuove lingue straniere come lingue curriculari.

La definizione della nuova offerta aveva tenuto conto della consultazione delle parti interessate (interlocutori esterni, studenti, docenti). Tali consultazioni hanno lo scopo di confrontarsi con i rappresentanti del mondo del lavoro per analizzare l'offerta formativa del CdS e monitorare: la coerenza dei profili professionali e/o sbocchi professionali rispetto alle esigenze del mondo del lavoro; l'adeguatezza dell'offerta didattica rispetto alle competenze professionali richieste dal mercato. Nel biennio 20/21 e 21/22, i Referenti dei Corsi di Studio e il Presidente della Scuola si sono confrontati con i rappresentanti del mondo del lavoro tramite consultazione diretta a cadenza annuale (incontro con Parti Interessate) o indiretta (questionari o analisi dati). Per il CdS i ruoli ricoperti dai partecipanti al comitato delle Parti Interessate sono aggiornati con delibera di Dipartimento e sono i seguenti: Assessore del Turismo della città di Urbino; Fondatore di Adv Media Lab di Urbania; Export manager DI.BI. Porte Blindate di Fano; Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "Laurana" di Urbino; Responsabile editoriale di ARAS Edizioni di Fano; Amministratore Unico di Ascom Turismo Srl – Riviera Incoming Tour Operator e Direttore Generale di Confcommercio Pesaro e

Urbino/Marche Nord. I dati da discutere (andamento delle iscrizioni, lingue scelte, dati Almalaurea relativi all'occupazione, alcuni indicatori rilevanti della SMA) sono stati presentati separatamente per i due corsi di laurea. Si ritiene comunque opportuno separare il Comitato di indirizzo tra triennale e magistrale, e di ampliarne i componenti anche con membri operanti a livello nazionale e internazionale, come da azione di miglioramento riportata nella sezione 1-c.

Negli incontri dell'ultimo biennio con il comitato di indirizzo (A1.b SUA CdS 22/23) si conferma l'importanza del tirocinio curriculare per il percorso magistrale come modalità di inserimento del laureando nel mondo del lavoro. Per l'a.a. 2022/23 le PI insieme al Referente del CdS hanno riflettuto sulla coerenza delle figure professionali proposte e le esigenze del mondo del lavoro. A livello ministeriale c'è il progetto di riformare la formazione di docenti di scuole di primo e secondo grado. Questa innovazione potrebbe rendere necessario una nuova rimodulazione del CdS in tempi brevi. Sarà importante monitorare attentamente la situazione per decidere tempestivamente una eventuale riforma del regolamento o dell'ordinamento didattico.

Allo stato attuale in mancanza di aggiornamenti delle normative sull'insegnamento nelle scuole l'offerta è riconfermata.

In fase di riprogettazione (con modifica dell'ordinamento nel 2020) il CdS ha consultato la CPDS per approvazione della modifica dell'offerta formativa. Tramite le prese in carico del Gruppo AQ delle relazioni annuali, di cui si recepisce un nuovo format, il Cds monitora eventuali suggerimenti di modifica di regolamento (introduzione di nuovi insegnamenti/modifica degli esistenti) o altri input che riguardino la strutturazione del CdS. Nel biennio 2020-22 non sono pervenute osservazioni in merito ai punti sopracitati.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1:** Valutazione e monitoraggio delle potenzialità dei laureati per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Azioni da intraprendere:** Monitoraggio e analisi approfonditi dei questionari delle aziende/enti ospitanti degli stage per vedere se ci sono critiche/suggerimenti in merito alla preparazione degli studenti tirocinanti.

**Modalità e risorse:** Il Referente del CdS richiede all'ufficio stage i dati relativi alle valutazioni degli enti ospitanti sulle performance degli studenti che hanno svolto attività di tirocinio curriculare nell'ultimo biennio. I dati sono presi in carico da parte del Gruppo di riesame.

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Primo monitoraggio a gennaio 2023, successivi monitoraggi a settembre di ogni anno.

**Responsabilità:** Referente del Cds; Gruppo di riesame del CdS.

**Obiettivo 2:** Scindere il Comitato di indirizzo tra triennale e magistrale. Ampliare il Comitato d'indirizzo con figure rappresentative dei profili professionali in uscita.

**Azioni da intraprendere:** Scindere il Comitato di indirizzo tra triennale e magistrale. Identificare dei rappresentanti del mondo di lavoro che rispecchino i profili professionali target dei CdS, anche a livello internazionale e nominarle formalmente nel comitato d'indirizzo.

**Modalità e risorse:** Scindere il Comitato di indirizzo tra triennale e magistrale. Identificare dei rappresentanti del mondo di lavoro che rispecchino i profili professionali target dei CdS, anche a livello internazionale e nominarle formalmente nel comitato d'indirizzo. Approvare entrambe le proposte con determinazione del Consiglio di Scuola e delibera del Consiglio di Dipartimento

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Entro gennaio 2023 scindere il Comitato di indirizzo tra triennale e magistrale (delibera di Dipartimento). Entro gennaio 2023 Integrare il comitato d'indirizzo con almeno un rappresentante del mondo del lavoro a livello internazionale (delibera di Dipartimento).

**Responsabilità:** Referente del CdS, Presidente della Scuola.

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante l'ultimo Riesame sono state individuate quattro azioni di miglioramento, due delle quali in merito all'internazionalizzazione della didattica. La prima prevedeva l'organizzazione, all'interno dei singoli corsi, di almeno due seminari per anno accademico tenuti, in presenza o in modalità telematica, da docenti stranieri. L'obiettivo è stato raggiunto anche se con un'articolazione temporale diversa da quanto inizialmente programmato. Nell'a.a. 20-21 la prof.ssa Cavazza ha ospitato on-line nel corso di Lingua russa lo scrittore Sergej Antonovič Ščerbakov e, nell'ambito del corso di Storia dei generi, la prof.ssa Sarti ha accolto il dott. Tim Ruetten dell'Institut für Geschichte dell'Università di Vienna. Nell'a.a. 20-21, il visiting professor Martin Johanson dell'Università di Stoccolma ha svolto un ciclo di dieci ore di lezione nell'ambito del corso di Marketing interculturale della professoressa Francioni. Nello stesso anno accademico, la professoressa Molinari ha invitato nel suo corso Filologia e letteratura del Medioevo germanico, come 'guest lecturer' il prof. Andrea Alessandro Gasparini Università di Oslo. Nell'ambito del corso di Lingua tedesca I del prof. Ehrhardt ha partecipato il Dr. Martin Endlein, responsabile comunicazione aziendale dell'impresa DAT.

Il secondo obiettivo previsto nell'ambito dell'internazionalizzazione mirava a ridurre il gap dell'indicatore rispetto al valore nazionale dell'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero). A tale proposito è stata istituita per l'anno 2021 la figura di un mobility tutor che ha svolto in aula attività di informazione (tramite preparazione e proiezioni di apposite slides) e promozione capillare delle opportunità di internazionalizzazione offerte della Scuola di Lingue e dall'Ateneo (Erasmus+, Erasmus traineeship, Eurocampus, altri progetti internazionali) presso gli studenti del corso di laurea, e attività di sostegno nella richiesta di partecipazione agli scambi attivati attraverso ricevimenti personalizzati in presenza e a distanza. L'obiettivo proposto (a settembre 2022 registrare per l'indicatore iC11 un avvicinamento alla percentuale nazionale di 10 punti percentuali tra il dato del CdS rispetto al nazionale) è stato raggiunto. Per il 2019 si registrava una differenza di 40 punti percentuali, per il 2021 (SMA 2022) si registra una differenza percentuale di 24 punti.

La terza azione di miglioramento mirava a mettere in atto una verifica sistematica della corretta compilazione delle schede di insegnamento dei lettori entro la fine di settembre di ogni anno accademico. Tale prassi è stata messa in pratica e adeguatamente monitorata ma al momento non ha dato risultati del tutto soddisfacenti. Si riproporrà quindi come azione di miglioramento nella sezione 2-c.

L'ultima azione di miglioramento prevista al fine distribuire in maniera più omogenea gli esami attraverso un calendario condiviso è stata realizzata attraverso le modalità programmate; tuttavia si è constatato che il metodo più efficace per risolvere il problema della sovrapposizione risulta essere l'intervento della segreteria didattica su segnalazione diretta dello studente.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### ***Orientamento e tutorato***

Nel quadro B5 della SUA-CdS dello scorso triennio sono pubblicizzate le principali attività di orientamento in ingresso e in itinere, finalizzate a individuare il possesso dei requisiti d'accesso e di eventuali lacune nelle conoscenze di base, e all'orientamento in ingresso al CdS in relazione ai principali profili culturali e professionali che esso forma. La Commissione Orientamento pianifica le attività relative all'ambito di concerto con la Commissione Orientamento d'Ateneo, che riporta in una relazione annuale. Le attività sono pubblicizzate all'interno del sito web del CdS. Gli incontri di orientamento in ingresso sono previsti tramite open day aperti a tutti gli interessati. Ai partecipanti sono illustrati i tre distinti curricula previsti dal piano di studi favorendo la consapevolezza delle loro scelte. I tre diversi percorsi consentono l'acquisizione di una specializzazione e applicazione delle conoscenze linguistico-culturali, da una parte, nell'ambito della ricerca e della didattica delle lingue e, dall'altra parte, nella gestione di imprese che operano sul mercato internazionale e nel management

della comunicazione internazionale d'impresa. Il CdS partecipa alle iniziative promosse dall'ateneo pubblicizzando il servizio di Job Placement e la partecipazione all'evento dedicato ai laureandi Career day. L'orientamento in itinere è supportato da tutor studenti, che hanno potenziato il ricevimento a distanza, oltre che dalla commissione fuori corso del CdS tramite il rilevamento delle criticità e la conseguente organizzazione di attività personalizzate di recupero col supporto della piattaforma blended.

L'indicatore della SMA 2022 iC24 denota una percentuale di abbandoni al di sotto della media nazionale e regionale (3,2% nel 2019 rispetto al 7,7% dell'area geografica e 7,6% della media nazionale); il lieve aumento degli abbandoni nel 2020 (5,3%) rimane comunque sotto la media dell'area geografica (7,4%) e nazionale (7%). L'indicatore iC02 della SMA 2022 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) è del 70,6% superiore alle medie dell'area geografica e nazionale.

### ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte nei quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS, specificate durante gli incontri informativi in sede di orientamento in ingresso, riportate nelle schede informative messe a disposizione degli studenti presenti durante i suddetti incontri e pubblicizzate attraverso il sito del CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili viene verificato tramite la valutazione del piano di studio della carriera pregressa da parte di apposita commissione, che redige per ciascun candidato una scheda di valutazione del curriculum universitario in cui si sintetizzano il possesso o meno dei requisiti di accesso. Nel caso di altre lacune nei requisiti curriculari in ambito economico e/o linguistico e/o letterario, carenze puntualmente individuate e comunicate agli studenti, negli anni accademici 20/21 e 21/22 erano previsti test di conoscenze gratuiti, che non prevedevano il rilascio di CFU e funzionali all'iscrizione. Negli a.a. 20/21 e 21/22 il CdS ha offerto la possibilità di sostenere i test di accesso al percorso magistrale anche in modalità online.

A partire dall'a.a. 22/23, anche per far fronte alla criticità relativa alla mancanza di conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (Domanda D1 indicata nella Relazione annuale del Presidio della Qualità sulle Opinioni degli Studenti OPIS a.a. 2020/2021), la Commissione di letterature e filologie straniere (istituita con determinazione n. 44/2020 del Consiglio della Scuola del 3 giugno 2020) di concerto con le scelte operate dall'Ateneo ha deciso di sostituire tali test con esami veri e propri al fine di operare un riconoscimento ufficiale dei 16 CFU richiesti per la letteratura di ciascuna lingua. Nel caso in cui lo studente già laureato non sia in possesso dei requisiti d'accesso, quindi dei 16 formativi crediti, può sostenere, gratuitamente come singole attività formative due esami di letteratura o economia presso il nostro Ateneo, effettuando una pre-iscrizione non rimborsabile. Gli studenti hanno accesso al materiale a disposizione su blended e possono presentarsi agli appelli di settembre 22 e/o a gennaio/febbraio 23. Inoltre verrà istituito un appello a loro riservato entro la fine dell'anno solare.

In fase di riprogettazione sono stati inoltre modificati i requisiti relativi alla Verifica della Personale Preparazione, che consiste in un colloquio necessario per verificare la preparazione e motivazione dei laureati, valutando la votazione di laurea (se inferiore a 95/110) e la classe di laurea di provenienza. Dal 22/23 la VPP non è più vincolata alla classe di laurea di provenienza e viene valutato anche il curriculum vitae. Per il curriculum DODI è invece richiesto un colloquio di selezione che mira a verificare la preparazione dei candidati per quanto riguarda il livello di lingua tedesca e le conoscenze sulla comunicazione interculturale.

### ***Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***

Nel biennio 2020/2022 sono proseguite e si sono consolidate le attività e-learning mirate a garantire una didattica efficace anche a distanza. In particolare sono stati offerti seminari su molteplici tematiche tra cui sulle strategie di gestione del tempo, le strategie e suggerimenti per la presentazione e l'argomentazione della tesi di laurea, le strategie per la redazione di elaborati scritti.

In linea con la politica di Ateneo, il CdS ha promosso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, la modalità di condivisione a distanza dei corsi nel periodo pandemico. Per far fronte alle esigenze della

pandemia l'ateneo si è dotato di un sistema di prenotazione in aula che consente il tracciamento digitale della presenza degli studenti.

L'Ateneo utilizza una piattaforma per il blended learning che favorisce lo studio e l'accesso ai materiali didattici e una migliore dinamica delle lezioni sia per gli studenti frequentanti sia per gli studenti lavoratori e fuori sede; essa favorisce l'interazione tra studenti e tra docente e studenti nello svolgimento delle attività laboratoriali, nel lavoro di gruppo e nello studio individuale.

Di concerto con le scelte dell'Ateneo, il CdS ha sollecitato l'utilizzo delle forme di "didattica innovativa" invitando i docenti a indicare all'interno delle schede di insegnamento dei singoli corsi le forme di utilizzo. Inoltre sono previste attività formative in modalità mista o digitale per i corsi per recupero OFA, i corsi per l'acquisizione delle competenze trasversali, seminari, percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e potenziamento delle esercitazioni linguistiche.

Il CdS supporta gli studenti con disabilità avvalendosi dei servizi predisposti dall'Ateneo e dall'Ufficio per i servizi agli studenti con disabilità. In base alle disabilità presentate il docente definisce appositi materiali e prove d'esame con differenti modalità per la verifica dell'apprendimento in funzione delle specifiche necessità. Il corso di laurea promuove tra studenti, docenti e PTA i progetti sviluppati dall'Ateneo finalizzati a promuovere l'inclusività e l'accessibilità, a favorire lo svolgimento di un percorso accademico soddisfacente dal punto di vista dell'apprendimento e della realizzazione personale, con un'attenzione particolare per gli studenti e le studentesse con disabilità sensoriale (DS) e disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), come ad esempio il DS-A Studio Lab, servizio attivato nell'a.a. 2022/23 che offre un servizio di consulenza psico-pedagogica personalizzata.

Per gli studenti lavoratori è sempre attiva la modalità di iscrizione part time, che suddivide il carico didattico su tre anni piuttosto che su due.

### ***Internazionalizzazione della didattica***

Il progetto di internazionalizzazione della didattica si concretizza attraverso varie modalità:

- erogazione di corsi erogati in lingua straniera (interamente, in modalità appoggiata o mista);
- progetto Eurocampus "European Master in Intercultural Communication", una rete di università europee specializzate nell'insegnamento della comunicazione interculturale di cui l'Università di Urbino fa parte come unica sede italiana; il progetto prevede 5 borse ogni anno che nell'ultimo triennio sono sempre state utilizzate;
- attivazione del percorso formativo DODI, che permette l'ottenimento di un doppio diploma con l'Università tedesca "Friedrich Schiller" di Jena, la cui convenzione è stata aggiornata a luglio 2020;
- varie opportunità di mobilità degli studenti sia nell'ambito dei programmi Erasmus+ Studio ed Erasmus+ Traineeship sia attraverso le borse di studio con paesi al di fuori dell'Unione Europea;
- organizzazione di seminari con ospiti internazionali all'interno dei corsi erogati.

In linea con la politica d'Ateneo la partecipazione a bandi di studio all'estero è incentivata tramite una rete di iniziative che vanno dall'assegnazione di un credito formativo in sede di discussione di laurea alla procedura di riconoscimento crediti a pacchetti, dalla più recente dematerializzazione delle procedure amministrative a una divulgazione mediatica dei bandi di concorso. Le iniziative promosse dall'Ateneo atte a incoraggiare la mobilità internazionale si sono rivelate proficue. Si registra infatti una ripresa della mobilità internazionale dopo il forte calo dell'a.a. 20/21 dovuto indubbiamente alla crisi pandemica (25 studenti effettivamente partiti nell'a.a. 21/22 contro i 7 dell'a.a. precedente). Risulta piuttosto bloccata invece la mobilità verso la Russia (l'a.a. 21/22 registra una sola mobilità, in modalità virtuale) e gli Stati Uniti. Nel corso degli a.a. 20/21 e 21/22, infine, tre studenti hanno partecipato ai bandi Erasmus traineeship.

Il processo di internazionalizzazione riguardante la didattica ha indubbiamente risentito della crisi pandemica, senza impedire del tutto la mobilità dei docenti e gli accordi di scambio con docenti esteri. Rimane basso (3 su 23) il numero di docenti strutturati di origine straniera che insegnano all'interno del corso di laurea. Potrebbe essere ipotizzabile un'azione di miglioramento atta a aumentare l'attrattività internazionale dell'ambiente di ricerca (come da PSA punto R.2.3).

### ***Modalità di verifica dell'apprendimento***

Il CdS monitora l'applicazione delle linee guida del PQA in relazione alla corretta compilazione delle schede di insegnamento redatte in lingua italiana e in lingua inglese. Annualmente il Gruppo AQ verifica che tali schede siano correttamente compilate e prevede, ove necessario, azioni correttive, come previsto nel Documento di gestione (processo 4, attività 4.4). Si presta particolare attenzione alla modalità di svolgimento delle verifiche finali e ai risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino) pubblicate sulle schede di insegnamento e, successivamente, comunicate agli studenti dai docenti durante le lezioni.

Le schede di insegnamento sono pubblicate sul sito d'Ateneo e sono facilmente accessibili anche dal sito del CdS. Il calendario delle verifiche finali viene predisposto tempestivamente e pubblicato sul sito della Scuola.

Per una maggiore trasparenza, il CdS ha implementato dal gennaio 2020 delle schede di insegnamento per i lettori di lingua straniera. Tale necessità era stata segnalata anche nell'ultima relazione della CPDS (novembre 2019) con indicazioni da parte della rappresentanza studentesca di un programma dei lettori maggiormente chiaro, dettagliato e accessibile fin dall'inizio nel sito web o su Moodle. L'organizzazione del controllo di tali schede è ancora da perfezionare.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**Obiettivo n. 1:** potenziamento dell'orientamento in uscita

**Azioni da intraprendere:**

- organizzazione di un incontro degli studenti iscritti con laureati del corso in qualità di rappresentanti del mondo del lavoro post-laurea.
- in occasione di open day confronto con professionisti che rappresentano le figure professionali del CdS.

**Modalità e risorse:**

- 1 incontro a cui partecipano rappresentanti del mondo del lavoro dedicato a studenti laureandi o laureati.
- in occasione di open day, invito di professionisti che rappresentano le figure professionali del CdS selezionati dal referente del Cds e dalla delegata orientamento.

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:**

- 1 evento per ogni anno accademico - numero di studenti partecipanti per ciascun a.a.
- 1 professionista che partecipa a ciascuno dei 2 open day di orientamento per ogni anno accademico.

**Responsabilità:** Monitoraggio del Referente del CdS, della delegata dell'orientamento, del referente del Career Day.

**Obiettivo n. 2:** Internazionalizzazione del reclutamento

**Azioni da intraprendere:** promuovere e notificare all'estero i bandi di concorso

**Modalità e risorse:** valutare insieme all'ufficio reclutamento docenti e ricercatori dell'ateneo attività di promozione dei bandi a livello internazionale

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** numero di bandi promossi a livello internazionale

**Responsabilità:** Referente del CdS; delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento.

**Obiettivo n. 3:** Garantire la corretta compilazione delle schede di insegnamento dei lettori.

**Azioni da intraprendere:** Condividere con i docenti referenti per ciascuna lingua le linee guida del PQA e stabilire una tempistica efficace per il monitoraggio; al termine, riportare tramite email il monitoraggio al Gruppo AQ.

**Modalità e risorse:** Il Presidente della Scuola informa i docenti referenti dell'attività di controllo; la segreteria didattica condivide con i docenti referenti per ciascuna lingua le linee guida del PQA; al termine, il docente referente riporta tramite email l'esito del monitoraggio al Gruppo AQ.



**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Entro fine settembre di ogni anno accademico verificare la compilazione di tutte le schede di insegnamento dei dottorati previste.

**Responsabilità:** Presidente della Scuola in coordinamento con i docenti referenti di lingua e il Gruppo AQ di Scuola.

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo RCR, il CdS ha cercato di incrementare l'organico del corpo docente strutturato per avvicinare il rapporto studenti/docenti del corso di studio alla media nazionale, attraverso specifiche segnalazioni e richieste al Consiglio di Dipartimento, che si è fatto portavoce presso gli organi competenti dell'Ateneo. Le richieste del CdS sono state parzialmente recepite nella programmazione triennale di reclutamento. Il corpo docente, con questi interventi, è stato ampliato e maggiormente profilato in considerazione degli insegnamenti caratterizzanti per l'offerta formativa.

Appare in ogni caso necessario monitorare le politiche di reclutamento in un dialogo costante con l'Ateneo al fine di migliorare ulteriormente il rapporto docenti/studenti offrendo al contempo possibilità di avanzamento di carriera per garantire la qualità di corso di studio con una numerosità di studenti particolarmente elevata.

Gli insegnamenti sono affidati ai docenti in base alle loro competenze scientifiche (accertate tramite il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza), che risultano essere pertinenti rispetto agli obiettivi didattici.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico era stata sottolineata la carenza di personale tecnico-amministrativo considerato numericamente insufficiente a garantire un management didattico pienamente soddisfacente. Nel biennio la situazione del personale tecnico-amministrativo dedicato alla gestione del management didattico della Scuola non è migliorata (attualmente sono impegnate 4 unità a tempo indeterminato). Il CdS attraverso il Presidente della Scuola ha verificato con i responsabili del reclutamento PTA del Dipartimento e dell'ateneo possibili strategie e potenzialità di nuovi inserimenti. Risulta quasi impossibile che al CdS venga assegnata un'ulteriore unità di personale. Si è deciso di utilizzare personale ausiliario (200 ore) per sostenere lo svolgimento dei tirocini formativi, e il servizio di tutorato a cui affidare attività di orientamento in ingresso e in itinere.

Per quanto concerne le attrezzature in dotazione alla didattica (dettagli nel quadro B4 della SUA-CdS) si segnala che a partire da ottobre 2020, per permettere la didattica mista (studenti sia in aula in presenza sia online), la maggioranza delle aule è stata attrezzata di computer fisso e monitor touch microfonati. Con l'avvio dell'a.a. 22/23 l'ateneo ha messo a punto un sistema di prenotazione delle aule che impegna maggiormente il personale tecnico amministrativo nella gestione degli spazi, ma permette un monitoraggio delle presenze in aula per un corretto utilizzo delle sedi, evitando anche situazioni di sovraffollamento.

È stata inaugurata una nuova sede bibliotecaria (complesso di San Girolamo).

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### ***Dotazione e qualificazione del personale docente***

Il numero di docenti di riferimento è conforme a quanto previsto dalla normativa.

L'indicatore iC08 delle schede di monitoraggio annuali dal 2016-2020 risulta costante con un valore di 100% e con questo leggermente superiore alla media dell'area geografica di riferimento e nazionale. Indica che tutti i docenti di ruoli inquadrati nel CdS come docenti di riferimento appartengono a SSD di base o caratterizzanti del corso stesso.

L'indicatore iC19, che descrive la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, non presenta significative modifiche nel triennio e pressoché costante nel triennio 2018-2020, nel 2020 si verifica un leggero aumento dal 59,9% (valore del 2019) al 62,7% nel 2020. Il valore rimane leggermente sotto la media dell'area geografica e

nazionale. La SMA 2021 non fornisce dati più aggiornati. È accertabile, però, che negli anni dal 2020 al 2023 è in crescita il numero di corsi tenuti da docenti strutturati e contestualmente in calo il numero di corsi tenuti da professori a contratto. Nell'a.a. 2020/21 13 insegnamenti su 37 erano affidati a docenti a contratto, nell' 2021/22 erano 12 per raggiungere 8 su 36 insegnamenti complessivi nell'22/23.

L'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) risulta in costante crescita fino al 2019 per iniziare a scendere da 26,3 a 24,7 nell'anno 2020. Il valore è notevolmente più alto di quello della media dell'area geografica e nazionale che si attestano al 16,6%, rispettivamente il 17,0%. La stessa tendenza si manifesta nell'indicatore ic28. Qui il valore del CdS (del 2020) è 13,2 sempre inferiore alla media dell'area geografica ((10,6) e quello nazionale (11,4). Il fatto che la differenza del CdS di Urbino si avvicina a quello degli altri atenei sembra confermare che la tendenza complessiva è positiva.

Questo sviluppo positivo è anche il risultato del fatto che il Dipartimento negli ultimi anni ha stilato una programmazione del reclutamento docenti nella quale sono state recepite le esigenze e le richieste della Scuola di Lingue e Letterature Straniere. Di fronte a due pensionamenti di professori di prima fascia (SSD L-LIN/03 e M-STO/04) sono state realizzate 3 nuove assunzioni, in particolare una professoressa di seconda fascia nell'SSD L-LIN/04 e due ricercatori a tempo determinato negli SSD L-LIN/10 e L-OR/21; in due casi si tratta di settori di Lingue straniere (francese e cinese) in cui si verificava da tempo una sensibile carenza di personale strutturato. L'organico degli strutturati, quindi, è aumentato complessivamente di 1 unità. Si aggiungono due passaggi di professori di seconda fascia alla prima fascia e due passaggi dalla figura di ricercatore a tempo determinato a professore di seconda fascia. Anche in questi casi i SSD sono di grande importanza per la didattica e la ricerca nel curriculum DIRI (L-FIL-LET/09 e L-LIN/12) e per CIDI (SECS-P/08).

Su questa base è prevedibile un ulteriore sviluppo positivo per i prossimi anni. Sarà necessario, in ogni caso, tenere sotto controllo gli indicatori iC19, iC27 e iC28 per accertare che il CdS si avvicini ancora di più ai valori di corsi paragonabili.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti, costantemente monitorate a livello di Dipartimento, e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, non registra particolari criticità. L'indicatore iC09 (Qualità della ricerca dei docenti) si attesta negli ultimi anni costantemente sul valore di riferimento. È leggermente inferiore alle medie della zona geografica e nazionale, ma non costituisce una criticità. Nel piano strategico dell'ateneo si mira ad una ulteriore qualificazione e internazionalizzazione del corpo docente. È prevedibile che queste azioni (di cui si parla nella sezione 2 del presente riesame) portino ad uno sviluppo positivo in termini di qualità della docenza.

Il Centro Integrato Servizi Didattici ed E-Learning CISDEL offre iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, e i singoli docenti possono contare sulle numerose e qualificate iniziative offerte dal centro.

Come da piano strategico di Dipartimento 21/23, si è provveduto a sensibilizzare i docenti a seguire corsi o interventi formativi su metodologie didattiche innovative, offerti dal CISDEL o da altre istituzioni qualificate.

Dai dati richiesti al CISDEL dal 1/10/2020 al 30/09/2021, 26 docenti, assegnisti, ricercatori e CEL di Uniurb che insegnano nel CdS hanno partecipato ad almeno un incontro di formazione

Nell'a.a. 21/22, 22 docenti che insegnano nel CdS hanno partecipato a corsi di formazione promossi dall'ateneo e erogati dal Cisdell (L'Assicurazione della Qualità - Formazione Online per il Personale Docente; Applicazioni web per la Didattica Digitale e integrata, Didattica ai tempi del Covid-19: Istruzioni per l'uso, Didattica ai tempi del Covid-19: Istruzioni per l'uso, Didattica in aula digitale e integrata, Le Aule 3.0 dell'Ateneo di Urbino: Istruzioni per l'Uso, Ciclo di incontri: Verso una didattica Universitaria Inclusiva - DSA generalità: misure didattiche e compensative).

Tra gli obiettivi del PSD 21-23 si evidenzia anche l'azione pianificata di rendere obbligatori per tutti gli RTD (tipo a e tipo b) neo assunti la frequenza di almeno un corso che sia rivolto ai docenti e finalizzato ad adottare metodologie didattiche innovative, offerti dal CISDEL o da altre istituzioni qualificate.

### ***Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***

Come emerso nella precedente relazione di riesame ciclico i servizi di supporto alla didattica da parte del Dipartimento e dell'Ateneo non riescono sempre a fornire un sostegno efficace alle attività del CdS.

Le unità di personale tecnico-amministrativo non sono numericamente sufficienti per garantire una gestione della didattica pienamente soddisfacente e una risposta efficace alle pratiche correnti, anche in vista dell'implementazione del tirocinio curriculare che richiede un aumento del carico di lavoro presso l'ufficio stage della Scuola. Nel biennio il problema è stato parzialmente risolto attraverso l'impiego di personale ausiliario (200 ore) che collabora nella pianificazione e nell'amministrazione di tirocini formativi.

Per quanto riguarda strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, aule, sale di studio e laboratori) i valori risultanti dall'indagine sulla soddisfazione degli studenti SISValDidat 2021 relativa all'a.a. 2020/21 risultano soddisfacenti ma mediamente inferiori di quasi un punto rispetto alle medie su quasi tutti gli altri indicatori. Il valore non sembra essere particolarmente significativo in quanto durante la pandemia la frequenza delle strutture è stato impossibile o almeno limitato. Per rendere possibile una didattica ibrida (con gruppi in presenza e altre studentesse e studenti in collegamento streaming) l'ateneo ha dotato la maggior parte delle aule di strumenti tecnici di livello avanzato. Resta ad analizzare l'impatto di questi mezzi sulla didattica e il gradimento delle studentesse e degli studenti.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli indicatori iC05; iC19; iC27; iC28 relativi al tasso di sostenibilità del CdS riflettono la necessità di aumentare il numero dei docenti in forze. Il rapporto squilibrato tra docenti e studenti risulta la criticità principale del corso, alla quale vanno ricondotti molti dei suoi (pur limitati) problemi. Si tratta tuttavia di un intervento a livello di Ateneo in termini di reclutamento di nuovi docenti.

**Obiettivo n. 1:** Ulteriore sensibilizzazione del contesto istituzionale (dipartimento e ateneo) per il rapporto docenti-studenti problematico e sollecitare il continuo investimento in termini di reclutamento al fine di portare gli indicatori di sostenibilità più in linea con le medie nazionali.

**Azioni da intraprendere:** Richiesta al dipartimento e ateneo di inserire docenti degli SSD pertinenti per il CdS nella programmazione di reclutamento.

**Modalità e risorse:** Dopo aver elaborato una programmazione condivisa in sede di Consiglio della Scuola, il Presidente invierà una richiesta formale al Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento.

**Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Proporre al Consiglio di Dipartimento la programmazione dei posti richiesti entro l'esaurimento della programmazione in corso al fine di rientrare nella prossima programmazione dipartimentale di reclutamenti e avanzamenti di carriera.

**Responsabilità:** Presidente della Scuola; Consiglio della Scuola di Lingue e Letterature Straniere.

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto agli obiettivi e alle azioni programmate nel precedente riesame, si rilevano i seguenti principali cambiamenti:

**1:** Aumento della partecipazione studentesca in seno alle rappresentanze degli organi collegiali, tra cui Gruppo di riesame, CPDS e Consiglio della Scuola, in particolare garantire la presenza di almeno un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studi all'interno del Consiglio della Scuola.

Il Presidio di Qualità ha deliberato l'attribuzione di 1 punto aggiuntivo agli studenti che partecipano come rappresentanti e il CdS ha recepito la delibera nel regolamento didattico.

Il Consiglio della Scuola si è molto adoperato per informare e sensibilizzare gli studenti sull'importanza di svolgere un ruolo centrale nella definizione e revisione del Corso di laurea tramite la partecipazione agli organi preposti. Sono stati creati contenuti fruibili online, e pubblicizzati durante eventi e tramite canali formali e informali (e.g. mail, pagina facebook dei tutor), sulla centralità dello studente nel processo di definizione del CdS, sugli organi che lo compongono e sulla partecipazione agli stessi su base elettiva. Il

monitoraggio dei feedback sui social network e tramite mail dei post/avvisi/comunicazioni in merito all'argomento è stato costante da parte del Consiglio della Scuola, del Referente e dei docenti del corso, della segreteria didattica e dei tutor studenti. Un rappresentante degli studenti del CdS magistrale siede nel Consiglio della Scuola, nella CPDS e nel Gruppo di riesame. Obiettivo raggiunto.

**2:** Miglioramento dei meccanismi atti a consentire agli studenti di fornire feedback possibilmente anche in modalità online.

Il Consiglio della Scuola aveva approvato in data 2 luglio 2019, l'introduzione di un modulo cartaceo per effettuare segnalazioni, reclami, suggerimenti e/o proposte da parte degli studenti. La segreteria didattica era incaricata di raccogliere tali moduli, ma, visto lo scarso successo dell'iniziativa, si è pensato di introdurre un form digitale sul sito web della Scuola al quale possano accedere gli studenti iscritti. Questo form non è ancora stato introdotto. Obiettivo da ridefinire.

**3:** Incremento delle politiche di trasparenza atte a rendere visibili per gli studenti gli interventi promossi e i risultati conseguiti.

La Scuola di Lingue ha dedicato un'apposita sezione al ruolo delle studentesse e degli studenti all'interno della pagina web del corso, condividendo anche il documento predisposto dal Presidio di Qualità "L'intelligenza è collettiva" e i risultati dei questionari di Sisvaldidat. Il Presidente della Scuola e il Referente del CdS hanno organizzato un incontro con le matricole prima dell'inizio delle lezioni in cui è stato anche illustrato il processo di AQ, le commissioni preposte, il ruolo dei questionari, e per invitare gli studenti a una partecipazione attiva alle commissioni, oltre che per contribuire con segnalazioni e proposte di miglioramento. La segreteria didattica, tramite l'ufficio applicativi, in occasione delle votazioni dei rappresentanti, ha inviato una mail a tutti gli studenti iscritti per avvisarli e invitarli alla partecipazione, e i tutor hanno riportato eventi e avvisi all'interno delle pagine social. Nella pagina "Assicurazione della qualità" si trovano dei link che indirizzano a pagine dedicate. Occorre pubblicizzare sul sito web del CdS le attività svolte per rispondere alle segnalazioni, reclami, suggerimenti e proposte ricevuti dagli studenti. Obiettivo parzialmente raggiunto.

**4:** Estensione della somministrazione del questionario online agli enti ospitanti i tirocinanti.

Il servizio stage della Scuola di Lingue e Letterature Straniere fornisce i risultati di un'analisi delle opinioni delle imprese/enti che ospitano gli stagisti del corso di laurea effettuata dal 1° agosto 2021 al 31 luglio 2022. I dati sono stati rilevati attraverso un questionario somministrato online e compilato dai tutor aziendali/dagli enti ospitanti, di norma a conclusione del periodo di stage/tirocinio dello studente. Tramite il questionario, il tutor di riferimento esprime una valutazione che va da "molto buono" a "insufficiente" sulla preparazione del tirocinante valutando 11 capacità/soft skills/hard skills: - Rapidità di esecuzione - Qualità dell'apprendimento - Abilità tecnica generale - Tasso di apprendimento - Attitudine generale verso il lavoro - Spirito di adattamento - Automotivazione - Capacità di risolvere i problemi - Abilità ad interagire col personale in azienda - Capacità di far valere le proprie opinioni - Presentazione dei risultati e inoltre indica le lingue utilizzate durante il periodo di stage/tirocinio. Nel periodo indicato (1° agosto 2021 - 31 luglio 2022) sono state compilate 36 schede di valutazione. Non si rilevano valutazioni insufficienti. Le abilità che presentano un dato meno positivo sono l'automotivazione e la capacità di far valere le proprie opinioni. Più dell'86% indica con "molto buono" la qualità di apprendimento degli studenti, l'attitudine generale al lavoro, la presentazione dei risultati e lo spirito di adattamento. I giudizi "molto buono" e "buono" insieme costituiscono più del 90% dei giudizi raccolti. Risulta dunque che gli enti/aziende sono mediamente soddisfatti degli studenti del Corso di Laurea. Da questi valori si deduce che, durante gli studi, gli studenti acquisiscono le capacità e le competenze utili per inserirsi con facilità nel mondo del lavoro. Il questionario online somministrato dall'ufficio stage è monitorato. A partire dal primo tirocinio svolto (2° semestre 2022), tale questionario verrà somministrato e analizzato con cadenza periodica dal Referente del CdS per poi condividerlo con il Gruppo AQ e con il Consiglio della Scuola. Obiettivo raggiunto.

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

##### ***Contributo dei docenti e degli studenti***

Il CdS si avvale di numerose attività collegiali preposte alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. La Commissione didattica delle lingue svolge un costante lavoro di monitoraggio delle problematiche emergenti (struttura dell'esame di lingua straniera, certificazioni

linguistiche, livelli linguistici) proponendo di volta in volta soluzioni adeguate e condivise da tutti i componenti. La necessità di operare in tal senso anche in ambito letterario-filologico e storico-antropologico ha portato all'istituzione di un'apposita Commissione didattica delle letterature e filologie straniere e di due ulteriori Commissioni didattiche, l'una nell'ambito economico, l'altra nell'ambito delle discipline storico-antropologiche. Entrambe queste Commissioni sono state approvate dal Consiglio della Scuola del 12 maggio 2022.

L'organizzazione e il monitoraggio degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è affidata a un responsabile tecnico preposto a una verifica e a un'azione di correzione costante nel corso dell'intero anno accademico. Il ruolo di quest'ultimo si è rivelato ancora più importante nell'ultimo periodo durante il quale si è trattato di riorganizzare un ritorno alla normalità delle lezioni in presenza, dopo la lunga pausa pandemica.

Strategia, pianificazione, organizzazione, sviluppo e assicurazione della qualità sono stati ridiscussi e approvati nel Consiglio di Scuola del 12 maggio 2022. In quell'occasione, sono state aggiornate le componenti del sistema di Assicurazione della Qualità della Scuola di Lingue e Letterature Straniere, successivamente approvate dal Consiglio di Dipartimento del 17 maggio 2022. Gli organi AQ (Referenti CdS, gruppi di riesame e Gruppo AQ di Scuola, Presidente della Scuola, CPDS) tengono conto delle osservazioni ed eventuali segnalazioni provenienti da studenti e/o docenti, individuano le cause dei problemi e le azioni correttive. Queste ultime vengono implementate dai responsabili individuati e monitorate nei loro effetti. Il Gruppo AQ di Scuola monitora questo processo e si adopera per sensibilizzare ad una sempre maggiore considerazione delle opinioni degli studenti.

Nel Consiglio della Scuola vengono inoltre presentati i principali elementi di forza e di debolezza del CdS emersi dall'analisi dei dati e dei questionari di Ateneo e dei questionari interni sottoposti agli studenti, vengono illustrati e discussi i documenti di riesame, le criticità su cui intervenire e le azioni correttive proposte, anche al fine di coinvolgere tutti i docenti in tale processo.

Nel Consiglio di Scuola vengono ugualmente discussi i risultati delle azioni correttive implementate dal gruppo AQ didattica, in modo da condividere analisi e soluzioni con il corpo docente.

Dal verbale sulle valutazioni relative ai Questionari delle opinioni degli studenti a.a. 2020/21 relativi alle Attività Didattiche (AD) del CdS in Lingue moderne e interculturalità (luglio 2022), risulta che complessivamente gli insegnamenti della LM-37 raccolgono risultati positivi in quanto la media delle risposte alla domanda D23 ("Sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?") corrisponde a un punteggio soddisfacente, in particolare di 8,30 per la LM-37 Lingue straniere e studi interculturali e 8,04 per la LM-37 Lingue moderne e interculturalità (da Sisvaldidat). I valori superano la media di ateneo che è di 7,96. Una prima criticità riguarda la mancanza delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame per 5 corsi. In questo caso, è stata particolare cura del Presidente sensibilizzare i docenti in merito alla disomogeneità nella preparazione iniziale degli studenti al fine di suggerire degli accorgimenti, quale ad esempio una ricognizione di conoscenze già acquisite e conoscenze attese al termine del corso, per poter così indirizzare gli studenti verso una preparazione mirata. Qualora lo si ritenga opportuno, le eventuali azioni correttive avvengono contattando direttamente il docente incaricato degli insegnamenti per i quali si siano verificate le criticità, monitorando l'evoluzione della valutazione degli studenti in merito a tali insegnamenti specifici. Altre criticità rilevate sono relative agli item D12 e D14 e proprie dei corsi di lingue, a causa della frequente sovrapposizione dei corsi. Nel Consiglio della Scuola di Lingue del 12 maggio 2022 si era già prestata particolare attenzione a una suddivisione equilibrata dei corsi tra i semestri e a un'attenta pianificazione dell'orario. Entrambi questi aspetti sono oggetto di costante lavoro da parte della segreteria didattica, insieme al referente e al Presidente della Scuola.

Alcune criticità riscontrate dalla CPDS 2021 e riportate nella relazione annuale, vertevano sulla necessità di un aggiornamento della didattica, nel senso di favorire l'implementazione di una didattica innovativa. Per questo motivo sono stati promossi corsi specifici per i docenti, organizzati dal CISDEL che ha individuato un referente per tale didattica innovativa con il compito di monitorare la partecipazione a tali corsi (delibera 61/2022 del 15/03/22).

L'introduzione di un modulo cartaceo di segnalazioni, reclami, suggerimenti e proposte per gestire eventuali reclami/indicazioni da parte di studenti, docenti, personale TA, introdotta nel Consiglio della Scuola del 2 luglio 2019 non ha avuto successo, per cui si era proposto un passaggio a un formato digitale dello stesso. Nella relazione annuale della CPDS 2021 e successiva presa in carico da parte del Gruppo AQ si era proposto di dare maggiore visibilità alle figure dei rappresentanti degli studenti, che dovrebbero essere

individuati dagli studenti come punto di contatto per una raccolta dei suggerimenti, problematiche e proposte da parte della componente studentesca verso gli organi preposti. Piuttosto che un'implementazione digitale del form si lavorerà quindi su una maggiore visibilità del ruolo e della funzione del rappresentante. Si auspica anche ad un feedback informale da parte degli studenti tramite canali social; a tale proposito si propone di attivare nuovi canali social più utilizzati (es. Instagram) rispetto a quelli attualmente esistenti (es. Skype). Dal 2020 la Commissione Paritetica Docenti Studenti è stata portata a livello di Dipartimento, con un rappresentante della componente studentesca per ciascun CdS; per il corso di laurea magistrale la studentessa è rimasta in carica 2 anni, fino a ottobre 2022, permettendo una continuità all'interno del mandato per l'intero biennio. La CPDS ha iniziato a utilizzare un format standard per la relazione annuale, successivamente presa in carico da parte del Gruppo AQ. Come già riportato, dall'ultima relazione annuale della CPDS si rileva la criticità della scarsa consapevolezza del ruolo dei rappresentanti degli studenti e la scarsa visibilità degli stessi (Relazione 2021, Quadro 1. qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti); in linea con le politiche dell'Ateneo, il cds ha adottato le politiche di ateneo per incoraggiare la disponibilità degli studenti a candidarsi alle rappresentanze tramite incentivi vari. In occasione dei momenti di orientamento e accoglienza, i referenti dei Cds hanno illustrato ai partecipanti le cariche di rappresentanza e invitato gli studenti a farne parte.

#### ***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

Il CdS, tramite la consultazione periodica con il comitato di indirizzo che comprende rappresentanti locali dell'ambito imprenditoriale, della formazione e dell'amministrazione pubblica raccoglie regolarmente segnalazioni utili ai fini dell'aggiornamento dei profili formativi. Alcune criticità riscontrate dalla CPDS 2021 e riportate nella relazione annuale, riguardavano la correlazione tra offerta formativa e professionalizzazione in quanto si evidenziava la necessità di programmare l'offerta formativa tenendo conto delle indicazioni date dalle consultazioni degli stakeholder. L'offerta formativa è stata migliorata con l'inserimento di insegnamenti volti alla professionalizzazione nei piani di studio del CdS per l'a.a. 2022/23 (Decreto Direttore DISCUI n. 042-2022 del 7 aprile 2022).

Inoltre, gli interlocutori esterni sono ascoltati tramite la somministrazione di questionari e relative valutazioni espresse dagli enti e dalle aziende che ospitano gli studenti come tirocinanti (vedi sezione 4-a).

La Scuola ha altresì proposto di realizzare un seminario aggiuntivo di orientamento al lavoro all'interno del Career Day, come da obiettivo (D.1.1.2) del Piano Strategico di Dipartimento (PSD) (scheda del Corso di studio 02/07/2022).

#### ***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

L'adeguatezza dell'offerta formativa e in particolare la professionalizzazione del CdS sono monitorati attraverso l'analisi degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale (AlmaLaurea), attraverso la consultazione strutturata a cadenza annuale del comitato locale di indirizzo, e attraverso le esigenze emerse dai feedback di enti/aziende.

Il CdS valuta le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto e un'apposita commissione preposta alla riformulazione dell'offerta formativa dà seguito e sviluppo ad alcune delle proposte emerse al fine di proporre una rimodulazione e revisione dei percorsi formativi in chiave positiva. Visto che il primo ciclo è appena terminato non si dispone ancora di dati sufficienti per parlare di una riprogettazione del CdS, salvo necessità particolarmente importanti come espresso nella sezione 1-b.

### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo n. 1:** Aumentare l'utilizzo dei servizi bibliotecari in presenza e on line.

**Azioni da intraprendere:** Promuovere e sensibilizzare gli studenti sull'importanza di queste attività e potenziare l'accesso ai servizi integrando la diffusione e l'utilizzo della guida alla stesura della tesi di laurea e altre iniziative che rimandano alla fruizione dei servizi bibliotecari.

**Modalità e risorse:** Creare dei contenuti online e pubblicizzati tramite canali formali e informali (e.g. mail, sito web, pagina facebook del tutor) sull'importanza degli spazi e dei servizi bibliotecari. Pubblicizzare il corso di formazione online sull'utilizzo dei servizi bibliotecari organizzato dal Cisdell.

**Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Monitoraggio costante dei feedback sui social network e tramite mail dei post/avvisi/comunicazioni in merito all'argomento; verificare il numero degli studenti del CdS che hanno ottenuto il certificato di partecipazione al corso Cisdell.

**Responsabilità:** Presidente e Consiglio della Scuola, referente e docenti del corso, segreteria didattica, tutor studenti.

**Obiettivo n. 2:** Rendere le informazioni sui portali online (sito web di ateneo/ pagine web Cds) facilmente raggiungibili da parte di docenti e studenti.

**Azioni da intraprendere:** Richiedere all'ateneo la creazione di un sito (non pagina web) che sia dedicato alla Scuola per entrambi i CdS. Se non concesso, ridefinire le voci della pagina web del CdS e riorganizzare le informazioni al suo interno

**Modalità e risorse:** Il Presidente discute nel Consiglio la proposta e se accettata richiede all'ateneo la creazione di un sito (non pagina web) che sia dedicato alla Scuola per entrambi i CdS. Se non concesso, la segreteria didattica su indicazione del Consiglio della Scuola e rappresentanza studentesca riorganizza le voci della pagina web del CdS e le informazioni al suo interno.

**Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Modificare la struttura delle pagine web del CdS entro luglio 2023; discussione sui feedback degli studenti in occasione del Consiglio di Scuola di settembre 2023.

**Responsabilità:** Presidente della Scuola, Consiglio della Scuola, segreteria didattica.

**Obiettivo n. 3:** Aggiornare o ampliare i social media utilizzati dagli studenti tutor.

**Azioni da intraprendere:** Aggiornare o ampliare i social media per promuovere le attività promosse dai docenti e dalla Scuola (seminari, lezioni, conferenze, ecc.).

**Modalità e risorse:** Creazione profilo Instagram; individuazione di una figura dedicata alla gestione del canale social.

**Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Prima scadenza: aprile 2023 e di seguito con cadenza annuale.

**Responsabilità:** Consiglio della Scuola, segreteria didattica.

**Obiettivo n. 4:** Aumentare la partecipazione studentesca nelle rappresentanze degli organi collegiali, tra cui Gruppo di riesame, CPDS e Consiglio della Scuola, in particolare garantire la presenza di almeno un rappresentante degli studenti per ciascun corso di studi all'interno del Consiglio della Scuola

**Azioni da intraprendere:** istituire la figura del tutor della qualità tra i 4 assegnati annualmente alla Scuola che si occupi di condivisione con gli studenti delle politiche di qualità e della promozione delle elezioni.

**Modalità e risorse:** istituire la figura del tutor della qualità di cui definire il monte orario, formazione, piano di azioni: ad es. preparazione materiale per sensibilizzazione in aula); creare dei contenuti fruibili online e pubblicizzati tramite canali formali e informali (e.g. mail, sito web, pagina facebook del tutor) sulla centralità dello studente nel processo di definizione del CdS, sugli organi che lo compongono e sulla partecipazione agli stessi.

**Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** entro febbraio 2022 tramite l'elezione di almeno un rappresentante degli studenti in sede di Gruppo di riesame, CPDS e Consiglio della Scuola.

**Responsabilità:** Consiglio della Scuola, referente tutorato, segreteria didattica, tutor studenti.

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La relazione 2021 del Nucleo di Valutazione, nella sezione dedicata all'analisi degli indicatori Anvur di Ateneo, sottolinea che a fronte di una buona performance generale in quasi tutte le categorie, rimane insufficiente la consistenza del corpo docente (rispetto alla numerosità studentesca), e si conferma come insoddisfacente il grado di internazionalizzazione dell'Ateneo. Il riesame ciclico precedente rilevava questi due problemi anche all'interno del CdS, insistendo soprattutto sull'internazionalizzazione "per la rilevanza dei profili formativi della classe di laurea". Purtroppo, dal 20/21 in poi la pandemia ha quasi azzerato il numero di studenti Erasmus+ in uscita, e di conseguenza anche il numero di CFU conseguiti all'estero. Anche la mobilità dei docenti è notevolmente diminuita, dopo la crescita continua degli anni precedenti. I numeri sono poi saliti nel 21/22, e sembrano tornati

a livelli quasi pre-pandemici nel 22/23 (perlomeno in termini di domande e posti assegnati – naturalmente non sono ancora disponibili dati sui CFU conseguiti). Come già nel periodo precedente, si può comunque notare che la Scuola di Lingue e Letterature Straniere è riuscita ad aumentare il numero di accordi internazionali di scambio, nonostante la perdita di sedi britanniche a seguito della Brexit. È inoltre nettamente migliorato il dato relativo agli studenti laureati all'estero e iscritti al CdS (3,57%, laddove il rapporto di riesame ciclico precedente si era prefisso l'obiettivo di un aumento del 10% rispetto a un valore di 0,79%). Le azioni migliorative previste nel riesame precedente, come l'avvenuta traduzione in inglese delle pagine informative sul CdS, hanno evidentemente sortito effetti positivi.

Per quanto riguarda il rapporto docenti/studenti, come già nel periodo precedente, il CdS ha cercato di incrementare l'organico del corpo docente strutturato. Attraverso specifiche segnalazioni e richieste al Consiglio di Dipartimento, che si è fatto portavoce presso gli organi competenti dell'Ateneo, la situazione è migliorata, ma è ancora piuttosto critica rispetto alle medie regionali e nazionali. Rimane dunque fondamentale monitorare le politiche di reclutamento in un dialogo costante con l'Ateneo, al fine di migliorare il rapporto docenti/studenti, offrendo al contempo possibilità di avanzamento di carriera ai docenti per garantire la qualità della didattica.

## 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso, come si evince dagli andamenti degli indicatori iC00a/c/d/e/f, continua ad esercitare una notevole attrattiva nei confronti degli studenti, che sembrano aver apprezzato il rinnovamento dell'offerta formativa a partire dal 20/21. Pur con qualche oscillazione, i valori assoluti degli iscritti al primo anno (iC00a, iC00c) e degli iscritti (iC00d, iC00e, iC00f) sono aumentati fra il 2019 e il 2021. In tutti questi casi, i risultati sono notevolmente superiori a quelli di area geografica e nazionali: bastino come esempi i dati per gli avvisi di carriera al primo anno (140, contro i 78,2 regionali e gli 86,2 nazionali; indicatore iC00a) e quelli per il numero totale di iscritti (318, con uno scarto positivo intorno al 50% rispetto ai 226,9 regionali e ai 220,1 nazionali; indicatore iC00d). In costante crescita fra 2019 e 2021 anche il valore dell'indicatore iC04, relativo agli iscritti laureati in altri atenei: il 43,6% del 2021 è superiore di 6 e 8 punti percentuali rispetto ai valori regionali e nazionali.

Anche gli **indicatori relativi alla didattica**, che misurano la regolarità e le performance degli studenti, registrano valori nettamente superiori a quelli regionali e nazionali. Per quanto riguarda l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.), l'ultimo valore disponibile per il CdS, quello del 2020, supera di 14 e 9 punti percentuali quelli regionali e nazionali (59,4% contro 45,6% e 50,4%). L'ultimo valore disponibile per l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è invece del 2021, e rimane anch'esso nettamente superiore a quelli regionali e nazionali (70,6% rispetto a 63,6% e 65,9%). Per questi due indicatori, va osservato che si è prodotto un calo per l'anno 2020 rispetto al 2019: questo calo è tuttavia avvenuto in parallelo anche a livello regionale e nazionale, ed è probabile che sia dovuto in gran parte al primo impatto della pandemia Covid-19. Il dato iC02 per il 2021 si riavvicina infatti ai livelli pre-pandemici, ed è probabile (ma occorrerà verificarlo) che la stessa cosa avverrà per l'indicatore iC01. Questi risultati in termini di attrattività e regolarità degli studi appaiono tanto più notevoli in quanto l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti) continua a registrare valori sensibilmente peggiori di quelli regionali e nazionali (11,5 studenti per docente nel 2021, rispetto a 8,1 e 7,9). Dopo un peggioramento nel 2020 (da 10,17 a 13,1) la situazione è lievemente migliorata nel 2021, ma se si parte dai dati del 2017 (8,3) è evidente che il costante aumento della popolazione studentesca non ha trovato riscontro proporzionale nell'aumento del corpo docente.

I dati qualitativi rilevati attraverso i questionari che raccolgono le opinioni degli studenti (Sisvalidat a.a. 19/20-20/21) confermano che il quadro è sostanzialmente positivo, anche se sono possibili miglioramenti in certe aree. Si sono prese in considerazione le opinioni degli studenti rilevate centralmente dall'Ateneo attraverso questionari somministrati in modalità elettronica durante il periodo degli esami. I questionari, relativi a ciascun insegnamento (oltre 700 per ogni a.a.), sono analizzati in una elaborazione statistica che riassume la media dei risultati di tutti gli insegnamenti.



Il periodo di interesse è il 20/21, perché è in quell'anno accademico che è cominciata la nuova offerta formativa. I questionari prevedono punteggi da un minimo di 0 a un massimo di 10. I punteggi medi del corso di studio si attestano tutti nettamente sopra la media di Ateneo, e nella metà esatta dei casi superano la soglia dell'8. Fanno eccezione, ma sono comunque superiori al 7, i valori delle domande D1 (7,57), D2 (7,72), D12 (7,64), D13 (7,77), D14 (7,81), D16 (7,84), D17 (7,65), D18 (7,67), D19 (7,46), D20 (7,23), D21 (7,53), D22 (7,95). Considerando più nel dettaglio questi valori, va detto che le domande D13, D14, D16, D17, D18, D19, D21 e D22 riguardano soprattutto questioni organizzative, informative, di orario, di disponibilità di aule, laboratori e biblioteche. I punteggi sono comunque buoni, generalmente di poco inferiori all'8. Più basso invece il valore di D20, che misura la soddisfazione degli studenti rispetto ai servizi della segreteria studenti.

Per quanto riguarda invece le domande più attinenti alla didattica, i valori D1, D2 e D12, pur attestandosi tutti sopra il 7,5, sembrano denunciare un lieve, relativo affaticamento degli studenti rispetto a ciò che viene loro richiesto in termini di preparazione iniziale e di lavoro globale. Di contro, va rilevato che rimane molto alto, come nelle rilevazioni precedenti, il valore D24 (8,32; "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?"); e che è addirittura aumentato, rispetto agli anni passati, il valore medio di D23 (8,17; "sei complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?").

### ***Indicatori relativi all'internazionalizzazione***

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, va premesso che il periodo sotto osservazione è stato segnato dalla situazione pandemica, che ha scoraggiato gli spostamenti e, nell'ambito del programma Erasmus+, portato molti studenti a non accettare o a rinunciare alle borse assegnate per gli anni 20/21 e 21/22, con un trend negativo che inizia già dal secondo semestre del 19/20 – come dimostrato dalla Relazione annuale sul Programma Erasmus+ per l'intero Dipartimento DISCUI. Si spiega così facilmente il dato dell'indicatore iC10 del 2020 (non sono disponibili i dati 2021 e 2022), che rileva un crollo nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (dal 4,92% del 2019 allo 0,64% dell'anno successivo). Va tuttavia notato che il calo sembra più drastico rispetto ai rispettivi dati nazionali e macroregionali.

Quanto all'indicatore di internazionalizzazione iC11, relativo alla percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, qui il calo – essendo questa una misurazione più di medio periodo – si è prodotto in maniera più graduale. La percentuale di laureati è in realtà aumentata nel 2020 (27,5%, rispetto al 22,45% del 2019 e al 15,79% del 2018) per poi calare nel 2021 (15%). In entrambi i casi, comunque, la *performance* del CdS è sostanzialmente in linea con, e in alcuni casi migliore rispetto alla situazione dell'area geografica e nazionale. Il dato del 2020, in particolare, porta a concludere che le misure correttive previste dai Rapporti di Riesame ciclici e annuali precedenti (e l'aumento del numero di sedi Erasmus) possano aver dato frutto, anche se sarà necessario riverificare i dati alla fine dell'emergenza pandemica, e incrociare le risultanze di questo indicatore e dell'indicatore iC10 per il 2021.

L'indicatore iC12, relativo agli iscritti al primo anno del corso che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, presenta valori nettamente migliori rispetto alle rilevazioni precedenti. Va specificato, in questa sede, che la scheda SMA per il CdS del 2022 restituisce valori nulli per tutti gli anni dal 2017 al 2021. Queste rilevazioni risultano errate e sono in verifica da parte degli uffici competenti, perché negli anni di sovrapposizione sono in contrasto con le schede SMA degli anni precedenti. Una più recente rilevazione fatta attraverso Esse3 indica che per l'a.a. 21/22 ben cinque iscritti al CdS (ovvero il 3,57% del totale degli iscritti) hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. L'aumento rispetto all'ultima rilevazione SMA disponibile (2019: 0,79%) si assesta perciò oltre il 400% - un risultato notevole, considerato che per il riesame ciclico precedente ci si era posti l'obiettivo di un aumento annuo del 10%. Dato che si parla di valori numerici assoluti molto bassi (inferiori alle 10 unità), è più facilmente utilizzare questo valore rispetto alla percentuale. Il dato numerico assoluto rilevato per l'indicatore iC12 (5) è superiore a quello regionale (3,4) e uguale a quello nazionale (5).

### ***Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica***

Sono da considerare con grande attenzione, per una valutazione globale del CdS, gli indicatori relativi alla regolarità degli studi, agli abbandoni, alla performance degli studenti, alle lauree fuori corso. In generale, laddove siano disponibili i dati per il 2019, per il 2020 e per il 2021, questi indicatori mostrano una lieve flessione nel secondo anno (probabilmente dovuta anche all'inizio della pandemia, e alla conseguente faticosa ricerca di metodi didattici e di valutazione alternativi) e una risalita fino a livelli pre-pandemia nel terzo. Per vari indicatori il valore del 2021 non è fornito, e quindi si registra solo una flessione per il 2020. Ad ogni modo, per quasi tutti gli indicatori i valori sono in linea con o superiori alla media regionale e nazionale – il che dimostra che in termini di regolarità degli studi e conseguente soddisfazione degli studenti, il CdS si attesta su ottimi livelli.

All'indicatore iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire, si registra un aumento dal 68% al 71,2% fra 2018 e 2019, e un calo al 65% fra 2019 e 2020. Questo calo trova riscontro nella situazione regionale e nazionale, e i valori del CdS rimangono comunque sempre superiori a quelli regionali, superiori o molto vicini a quelli nazionali.

L'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studio, mostra lo stesso tipo di andamento: dal 96,1% al 99% fra 2018 e 2019, da 99% a 89,1% fra 2019 e 2020. Qui i valori sono superiori alla media regionale e nazionale per il 2019, lievemente inferiori per il 2020. Ugualmente altalenanti i valori per gli indicatori relativi al numero di CFU del I anno conseguiti dagli studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio: iC15 (studenti con almeno 20 CFU), iC15bis (studenti con almeno  $\frac{1}{3}$  dei CFU previsti al I anno), iC16 (studenti con almeno 40 CFU) e iC16bis (studenti con almeno  $\frac{2}{3}$  dei CFU previsti al I anno). Anche qui sono disponibili solo i dati fino al 2020, e si osserva un calo proprio fra 2019 e 2020. Ciononostante, i valori rimangono in due casi migliori della media regionale e in linea con quella nazionale (iC15, iC15bis), e in due casi nettamente al di sopra di entrambe (iC16, iC16bis). Anche nel caso dell'indicatore iC17, che registra la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre alla durata normale del corso nello stesso corso di studio, si osserva un miglioramento fra il 2018 e il 2019 (da 76,4% a 80,6%) seguito da un peggioramento fra 2019 e 2020 (da 80,6% a 76,3%): ancora una volta, tuttavia, i valori rimangono superiori a quelli regionali e nazionali.

Anche in considerazione delle buone prestazioni misurate dai suddetti indicatori, perciò, non stupisce che rimanga più o meno stabile, con lievi oscillazioni, la percentuale degli studenti che si iscriverebbero di nuovo al CdS (indicatore iC18): qui è disponibile anche il dato del 2021, che mostra una risalita rispetto al solito calo del 2020 (73,1% e 73,2% nel 2018 e nel 2019, 71,2% nel 2020, 74,4% nel 2021). I valori sono lievemente inferiori alla media nazionale per il 2019 e alla media regionale e nazionale per il 2020, mentre non sono ancora disponibili i dati comparativi per il 2021.

Quanto alla qualità e sostenibilità della docenza (iC19, iC19bis, iC19ter), la percentuale di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B è in risalita dal 2019 al 2021, ma si assesta nettamente al di sotto, con scarti fra i 3 e i 7 punti percentuali, rispetto alle medie regionali e nazionali.

Un'oscillazione lievemente diversa si rileva per l'indicatore iC21, che misura la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno: qui a un sostanziale aumento fra 2018 e 2019 fa seguito un sensibile calo fra 2019 e 2020 (da 96,1% a 99%, da 99% a 94,1%). I risultati di area e nazionali sono comunque molto simili, e oscillano fra il 94% e il 97%.

L'indicatore iC22, che riguarda la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, ha un andamento lievemente irregolare (62,9% nel 2018, 65,8% nel 2019, 60% nel 2020), ma stabilmente molto al di sopra delle medie di area e nazionali (per il 2020, rispettivamente 39,7% e 42,2%).

L'indicatore iC23 mostra, per l'anno 2020, tre immatricolati che hanno deciso di proseguire la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo (3%). Negli anni precedenti la percentuale era dello 0%, e quindi qui si registra un notevole aumento (le medie regionali e nazionali sono dello 0,4% e dello 0,5%). Occorrerà vigilare in futuro per verificare se si è trattato di casi isolati o dell'inizio di una tendenza negativa. Va detto, comunque, che l'impatto statistico delle azioni di numeri limitati di studenti (3, in questo caso) è molto vistoso in situazioni di numerosità limitata come quelle del CdS LM-37.

### **Soddisfazione e occupabilità**

I dati relativi all'indicatore iC25, dopo aver raggiunto il valore minimo nel 2019 (87,5%), sono in ascesa nel 2020 (94,2%) e in lieve flessione nel 2021 (92,7%). L'avvio di un corso di studio completamente rinnovato, nel 20/21, sembra perciò avere incontrato le esigenze e le aspettative degli studenti, il cui grado di soddisfazione è superiore alle medie regionali e nazionali per il 2020 (mentre per il 2021 non sono disponibili dati per l'analisi comparativa).

Gli indicatori iC26, iC26bis e iC26ter, relativi alla percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, mostrano tutti un trend positivo complessivo fra 2019 e 2021, in tutti e tre i casi con un calo momentaneo nel 2020 (per iC26, per esempio, si va da 64,5% a 58,3% a 71,8%). È possibile che in queste oscillazioni abbiano influito più delle variazioni congiunturali che una differente performance del CdS – e in ogni caso i risultati restano sempre migliori di quelli regionali e nazionali, fatta eccezione per il valore nazionale di iC26ter.

I dati Almalaurea relativi a 2021 permettono di confrontare le percentuali di occupazione, le retribuzioni medie e l'utilità percepita del CdS rispetto alle medie dei corsi magistrali biennali di Ateneo. Anche in questo caso la performance del CdS è molto buona. A un anno di distanza dalla laurea, il tasso di occupazione del CdS è più alto (71,8% contro 67,8%), la retribuzione è leggermente superiore (€1159 contro €1135) e l'utilità del CdS avvertita come molto maggiore (60,7% degli studenti ritengono il CdS molto efficace, 35,7% efficace; per le altre magistrali biennali dell'Ateneo i valori sono 49,2% e 39,9%). A tre anni dalla laurea, il tasso di occupazione rimane superiore (89,3% contro 83%), così come la percezione dell'efficacia del CdS (68%+24% contro 64%+26,2%), mentre soltanto la retribuzione scende di poco sotto la media di ateneo (€1238 contro €1266). A cinque anni dalla laurea diventa lievemente inferiore il tasso di occupazione (87,1% contro 91,5%), mentre sono sensibilmente superiori alle medie di ateneo la retribuzione (€1501 contro €1.413) e la percentuale degli studenti che ritengono la loro laurea efficace in termini lavorativi (81,5% contro 73,9%).

### **Consistenza e qualificazione del corpo docente**

L'indicatore iC27, relativo al rapporto studenti iscritti/docenti, continua a segnalare una situazione piuttosto critica. C'è stato un miglioramento dal 2019 in poi, grazie alle politiche di reclutamento attuate dal CdS in seno al Dipartimento. Tuttavia, il numero di studenti per docente risulta ancora sensibilmente più alto rispetto alle medie di area e nazionali (24,5, rispetto a 18,3 e 19,6). L'indicatore iC28, che misura il rapporto iscritti/docenti solo rispetto agli iscritti al primo anno, mostra anch'esso valori nettamente più alti rispetto alla media regionale, ma più vicini rispetto a quella nazionale (nel 2021, 11,7 contro 9,5 e 11,2).

Considerando questi valori, diventano ancora più apprezzabili i risultati del CdS in termini di attrattività, nonché di regolarità e performance degli studenti. Il numero di iscritti al primo anno, dal 2019 al 2021, resta notevolmente più alto rispetto all'area geografica di riferimento e alla media nazionale, con scarti che vanno dal 59% al 79% (indicatore iC00a). Anche il numero totale degli iscritti (iC00d) è in costante aumento. Tuttavia, la numerosità degli studenti rispetto ai docenti non pare inficiare i risultati, come dimostrano i valori molto alti (rispetto alle medie regionali e nazionali) dell'indicatore iC02, che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Pare perciò di poter affermare che il recente rinnovamento dell'offerta formativa (20/21), che offre un percorso finalizzato alla preparazione all'insegnamento e alla ricerca, abbia incontrato le esigenze degli studenti. I valori relativi al tasso di soddisfazione (iC25) si mantengono molto alti per il 2021 (92,7%), ma purtroppo non è ancora possibile confrontarli con le medie regionali e nazionali.

## **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Le criticità rilevate riguardano la sostenibilità in termini di rapporto iscritti/docenti e l'internazionalizzazione (indicatore iC10), anche se, come detto, in quest'ultimo campo la pandemia ha reso più difficile la lettura dei dati.

Contando su un graduale miglioramento della situazione, si deve comunque puntare fortemente a migliorare i dati per quanto riguarda i CFU conseguiti all'estero (iC10) e la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero (iC11). In questo senso, è cruciale rafforzare il lavoro di informazione sui bandi Erasmus+ presso gli studenti del CdS, sia per portare gli studenti a distribuirsi

meglio sulle sedi appropriate al loro percorso di studi, sia ai fini della preparazione del Learning Agreement. Per quanto riguarda invece l'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno di CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), i valori sono migliorati nonostante la pandemia, e va perciò valutata positivamente l'azione intrapresa in occasione del riesame ciclico precedente (tradurre la pagina informativa del corso di laurea in lingua inglese). Sembra comunque opportuno proseguire sulla strada di un lavoro di divulgazione internazionale sempre più capillare: ci si propone perciò di mettere più in evidenza nella pagina internet del CdS l'offerta formativa in lingua straniera del CdS stesso.

**Obiettivo n. 1:** Migliorare la divulgazione internazionale del CdS.

**Azioni da intraprendere:** Mettere in evidenza sul sito del CdS l'offerta formativa in lingua straniera.

**Modalità e risorse:** La segreteria didattica, con la collaborazione dei docenti che tengono insegnamenti in lingua straniera, si occupa di creare link diretti all'offerta formativa in lingua straniera.

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Entro luglio 2023 (apertura iscrizioni a.a. 23/24).

**Responsabilità:** Gruppo di riesame del CdS, segreteria didattica.

**Obiettivo n. 2:** Aumento dei valori degli indicatori iC10 e iC11.

**Azioni da intraprendere:** Migliorare l'attività di informazione e preparazione degli studenti nell'ambito del programma Erasmus+.

**Modalità e risorse:** Incontri informativi mirati, in prossimità della scadenza del bando e dopo l'assegnazione delle sedi, in vista della compilazione del Learning Agreement. Scheda di monitoraggio annuale (indicatori iC10, iC11) per la verifica.

**Tempistiche e indicatori che misurino lo stato di avanzamento:** Aumento del 5% annuale, rispetto al valore 2019 (ultimo prima della pandemia), dei valori iC10 (4,92% nel 2019) e iC11 (22,4% nel 2019); monitoraggio a settembre di ogni anno in occasione della SMA.

**Responsabilità:** Gruppo di riesame del CdS, Delegato Erasmus+ di Dipartimento.